

Motociclismo A Jarama cade Cardus: è grave



Eddie Lawson

JARAMA. Il Gran premio di Spagna ha laureato un nuovo promettente campione: è Kevin Magee, australiano, vincitore di una spettacolare gara nella classe 500. Nella giornata tanto attesa dai motociclisti spagnoli che puntava ad un tris storico (riuscito parzialmente con i successi di Martinez nelle 125 e di Pons nelle 250, con Martinez però "solo" secondo nelle 80) la nuova stella delle moto litte ha colto il suo primo successo in una gara mondiale. Il pilota della Yamaha, già durante le prove di sabato, aveva fatto intuire le sue grandi potenzialità. Quelle che gli hanno permesso di battere una concorrenza di tutto rispetto. A partire dallo statunitense Eddie Lawson che nell'ultimo G.P. di Laguna Seca non aveva avuto rivali. Proprio con l'australiano Magee ha inscenato un duello durato l'intera corsa, e concluso abilmente sul rettilineo finale. Lawson ha cercato in ogni modo di scavalcare un avversario veloce e già smaltito, ma le sue speranze si sono arenate a poche centinaia di metri dal traguardo quando nell'ultimo disperato attacco si è trovato ostacolato da un paio di doppiati. Giornata memorabile per Magee e, in parte, per i corridori di casa. Beffato dallo svizzero Dorflinger su Krauser nelle 80, l'Idolo di casa, Martinez, si è rifilato nelle ottavo di litro sbarazzandosi facilmente della concorrenza dopo l'uscita di scena dell'azzurro Gianola. Proprio nelle 125 gli italiani avevano riposto le migliori speranze andate deluse quando l'Honda di Gianola si è dovuta fermare ad un giro dalla fine per la rottura dell'asta del cambio. A rendere meno amara la giornata è giunto il terzo posto per il 26enne peresese Gastone Grassetti piazzatosi davanti al campione mondiale in carica Fausto Gresini. Rimane, però la chiara resa della Garelli di Gresini: è la prima volta dall'agosto del 1980 che una moto non italiana vince una gara mondiale delle 125cc. Ci è riuscita la spagnola Derbi che adesso guida anche la classifica iridata con Martinez. Nelle 250cc Pons con la sua Honda ha fatto gara a sé mentre Cadalora con la Yamaha, dopo una pessima partenza, è riuscito a recuperare sino alla settima posizione. Purtroppo un drammatico incidente ha funestato questa corsa: il pilota spagnolo Ricardo Cardus, caduto subito dopo la via, ha sofferto una frattura occipitale e varie contusioni alla fronte; i medici hanno definito gravi le sue condizioni. Domenica prossima il motociclismo tridato sarà ancora di scena in Spagna. Il tracciato portoghese dell'Esteril è ancora inagibile e il «circo» delle moto si sposterà a Jerez de La Frontera.

Classe 80. 1) Dorflinger (Svi, su Krauser), 2) Martinez (Spa, Derbi), 3) Criville (Spa, Derbi). **Classifica mondiale:** 1) Dorflinger p.20, 2) Martinez p.17, 3) Criville p.15.

Classe 125. 1) Martinez (Spa, Derbi), 2) Miralles (Spa, Honda), 3) Grassetti (Ita, Honda), 4) Gresini (Ita, Garelli). **Classifica mondiale:** 1) Martinez p.20, 2) Miralles p.17, 3) Grassetti p.15.

Classe 250. 1) Pons (Spa, Honda), 2) Gargia (Spa, Yamaha), 3) Ruggia (Fra, Yamaha). **Classifica mondiale:** 1) Pons p.54, 2) Cornu p.35, 3) Gargia p.33.

Classe 500. 1) Magee (Aus, Yamaha), 2) Lawson (Usa, Yamaha), 3) Gardner (Aus, Honda). **Classifica mondiale:** 1) Lawson p.52, 2) Gardner 49, 3) McKenzie 39.

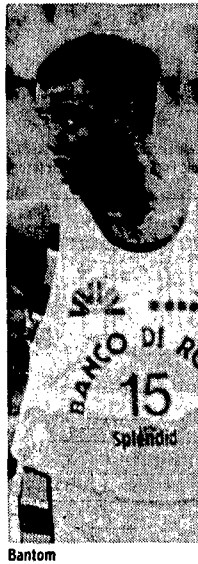
Basket. Gran giro di «belle» Nei play-off, dopo la Divarese, anche Milano e Cantù costrette a giocare gli spareggi

La Tracer trova il Banco chiuso

ROMA. L'orgoglio, vessillo Tracer, questa volta sta dalla parte del Bancoroma. È vinta la conquista dello spareggio con i campioni d'Italia e d'Europa ottenuta con la vittoria - 90-86 - per la squadra capitolina. Si va dunque a «gara tre» in programma giovedì sera al Palatrussardi con un Bancoroma in recupero d'ottimismo e una Tracer sicuramente più preoccupata dopo la partita di ieri. Che era cominciata nel migliore dei modi per gli uomini di Casalini. I bancari infatti dovevano fare a meno del loro «folletto nero» Wright in abiti borghesi a fianco della panchina di casa. Un utilizzo affrettato nella gara d'andata, dopo lo straripamento alla coscia destra subito a Livorno, ne ha complicato ulteriormente il recupero, escludendolo dalla sfida. Il Banco riequilibrava tale svantaggio con una cornice rara di pubblico. Tutto esaurito il Paleur, 15.400 gli spettatori, con un nuovo record d'incasso - per la società romana, oltre 136 milioni d'incasso. Iniziano le ostilità con Tullio e Reato - coppia giovane ma disimpegnatissima magistralmente - a dirigere la contesa. Quintetti come da copione al fischio d'inizio. Il Banco entra con Della Valle in regia, Teso guarda, Lorenzon, Bantom e Polesello. Replica la Tracer con D'Antoni in play, Montecchi, Meneghin, Brown e McAdoo. Ampio uso della zona 2-1-2 per Milano, con Meneghin a centro area. Primo invece ordina la difesa a uomo con Lorenzon su McAdoo, Bantom su Meneghin e Polesello su Brown. Il primo tempo scorre

PIERFRANCESCO PANGALLO		90-86	
BANCOROMA		TRACER	
n.e.	Bastianelli	Bagna	0
32	Lorenzon	Aldi	2
n.e.	Pelani	Panti	0
17	Della Valle	D'Antoni	3
5	Bechini	Governe	n.e.
5	Polesello	Premier	15
10	Teso	Meneghin	4
n.e.	Busca	Brown	7
2	Ricci	Montecchi	19
19	Bantom	McAdoo	36
Primo Casalini			
5 Falli		D'Antoni	Montecchi
26/37	tiri liberi	12/18	
24/54	tiri 2 Punti	28/54	
2/9	tiri 3 Punti	6/17	
39	Rimbaldi	35	

ARBITRI: Reato e Tullio. **NOTE:** assente Larry Wright. Paleur esaurito. Incasso lire 136.100.000 per 15.400 spettatori. Fallo tecnico alla panchina della Tracer al 27' per proteste.



Bantom

sul binario del più perfetto equilibrio con leggero vantaggio per la Tracer che non va mai oltre i 6 punti di vantaggio - 26 a 32 al 13' - Ma un duello a distanza è in corso. Lorenzon e McAdoo trascinano le proprie squadre saltando ogni tipo di marcatore predisposto al loro contenimento. Sull'ala romana Casalini prova a rota-

zione un po' tutti. Meneghin, Bagna, Aldi. Sul divino Bob, Primo sacrifica Lorenzon e Polesello. Tentativi inutili. Lorenzon e McAdoo sono già a quote 18 e 15 all'intervallo, 32 e 36 al fischio finale con ottimi percentuali per entrambi. Nell'esito pari del confronto tra i due match winner della

Secco uno-due della Scavolini Fuori gioco la Snaidero, un'amara conclusione dopo il bell'inizio di campionato

gara, la differenza del risultato fanno le assenze illustri. Che vengono fuori già dai primi minuti di gioco e sono maggiori nella Tracer. D'Antoni, ad esempio è impreciso come non mai - 1 su 10 nel tiro - anche se Casalini ne loderà la regia, mentre Brown sta 31 minuti in campo ma nessuno se ne accorge (7 punti per lui con 3 su 10 nel tiro). Premier e Montecchi fanno un buon lavoro ma non mancano di lucidità. Il Banco invece mette sul piatto della bilancia un Bantom dalle sette vite - 19 punti, 7 su 11 nel tiro e 11 rimbaldi - essenziale soprattutto nel finale e una Della Valle ordinato e motivato più del solito (17 punti o un'ottima difesa su D'Antoni). Il sorpasso del Banco avviene già nelle ultime battute della prima frazione di gioco con Lorenzon in azione da tre punti. Riposo sul 46-43 per la squadra di casa. Nella ripresa un primo break capitolino al 6' minuto (62-55) complice anche un fallo tecnico rimediato da Casalini per proteste. Poi il massimo vantaggio dei romani al 9' (68-60) con Bantom, mentre la Tracer ha in campo la formazione con tre piccoli - D'Antoni, Montecchi e Premier - e il vantaggio è però effimero. Per ben due volte McAdoo riporta sotto la sua squadra realizzando a ripetizione. Tutto si decide negli ultimi 28 secondi di gioco, col Banco sopra di 3 punti (87-84) e palla in mano. Fallo su Della Valle. Un tiro libero soltanto basta ad «marchesare» per mettere al sicuro la vittoria e alimentare le speranze della sua squadra.

OTTAVI 10/12/17 aprile		QUARTI 20/27/28 aprile		SEMPINALI 14/18 maggio	
8-AT ALLIBERTY 94-89/79-88/81-79 9-AT S. BENEDETTO		76-79/84-81 ALLIBERT			
5-AT SCAVOLINI 102-87/88-100/81-88 2-AZ RIUNITE		SCAVOLINI 109-108/86 4-AT SNAIDERO			
8-AT DIETOR 75-85/70-77 1-AZ YOGA		3-AT AREXO 87-86/77-7			
7-AT ENICHEM 100-87/81-95/80-81 10-AT BANCOROMA		BANCOROMA 76-107/90-86 2-AT TRACER			

PLAY-OFF

Seconda partita dei quarti di finale. Yoga Bologna-Arexxons Cantù 79-77; Scavolini Pesaro-Snaidero Caserta 86-82; Bancoroma-Tracer Milano 90-86; Allibert Livorno-Divarese 81-84 (giocata sabato).

PLAY-OUT

QUINTA GIORNATA
Girone Giallo: Sharp Montecatini-Benetton Treviso 92-76; Fantoni Udine-Wuber Napoli 98-78; Facar Pescara-Standa 94-96. **Classifica:** Benetton, Standa e Sharp 6; Facar e Wuber 4; Fantoni 2. **Prossimo turno (1° maggio):** Fantoni-Sharp; Facar-Wuber; Standa-Benetton.

Girone Verde: Roberts Firenze-Annabella Pavia 78-77; Alno Fabriano-Jollycolombani Forlì 116-106; Hitachi Venezia-Maltini Pistoia 104-99. **Classifica:** Hitachi e Alno 8; Roberts 6; Annabella 4; Maltini e Jollycolombani 2. **Prossimo turno (1° maggio):** Alno-Roberts; Hitachi-Jollycolombani; Maltini-Annabella.

86-82	
SCAVOLINI	
4	Costa
17	Magnifico
24	Dayes
7	Cook
3	Gracis
7	Zampolini
3	Vecchiato
0	Motta
0	Natali
0	Minelli
0	Bianchini
Gracie 11'	5 Falli
Costa 16'	35"
21 su 30	tiri liberi
28 su 57	tiri 2 Punti
3 su 7	tiri 3 Punti
50	Rimbaldi

ARBITRI: Deste di Venezia e Pasetto di Firenze. **NOTE:** spettatori 5.500 circa per un incasso di 60 milioni. Alla partita era presente l'allenatore della nazionale Sandro Gamba.

Super Gentile ma Cook non ringrazia

PESARO. Con una prestazione più disciplinata dal punto di vista tattico e una carica agonistica adatta al clima caldo dei play-off la Scavolini-Pesaro batte nel finale (86-82) la Snaidero-Caserta eliminandola così dalla corsa tricolore. Nel primo tempo la formazione di casa era stata costantemente in vantaggio grazie alla prestazione eccezionale di Cook autore di 23 punti e raggiungeva anche dieci punti di vantaggio (45 a 35 al 17'); prima dell'intervallo però gli uomini di Marceletti si facevano sotto e riuscivano a limitare lo svantaggio a sole cinque lunghezze (47-42). Nella ripresa l'allenatore casertano ordina una difesa a zona (3-2) e grazie anche ai punti del solito

79-77 Yoga, è Bryant il succo della vittoria

BOLOGNA. Bryant (con un canestro all'ultimo secondo) e la Yoga portano l'Arexxons alla «bella». La squadra bolognese ha, infatti, vinto (79-77) una partita di grande intensità agonistica e a tratti arrischiata da un ottimo basket. È sorprendente la velocità che la Yoga propone all'inizio dell'incontro. E dopo 10' la formazione di casa guida di 27 a 21. Ma è tutta la Yoga a farsi notare: 35 a 27 dopo dodici minuti e mezzo. L'azione dei lombardi si svolge fluida. L'Arexxons piazza un parziale di 22 a 8. Pare proprio che per la formazione locale non ci sia più niente da fare dato che per infortunio perde anche Buccì. Il primo tempo si chiude sul punteggio di 49 a 43

YOGA		AREXXONS	
7	De-Illo	4	Cappelletti
8	Innocenti	14	Zatti
16	Bucci	7	Rossini
14	Garnett	17	Gay
7	Albertazzi	8	Turner
10	Masetti	20	Riva
23	Bryant	5	Merzanti
0	Recchia	5	Malcangi
24	Capone	0	Milani
0	Pol' Bodetto	2	Giardi
0	Di Vincenzo	2	Recalcatti
nessuno	5 Falli	nessuno	
10/14	tiri liberi	9/12	
30/57	tiri 2 Punti	25/40	
3/11	tiri 3 Punti	6/13	
35	Rimbaldi	29	

ARBITRI: Maggiore e Fiorito. **NOTE:** presenti circa settomila spettatori.

«Romaraton» Bettio tenta di «scippare» Pizzolato

ROMA. Oggi, con avvio alle 16 dal piazzale della Farnesina, settima «Romaraton». Il personaggio più importante di questa corsa di primavera sarà certamente il giovane veneto Salvatore Bettio, campione d'Italia in carica con un tempo assai vicino a quello dell'allora record italiano di Gianni Poli. Salvatore Bettio correrà soprattutto contro due assenti, vale a dire contro Gianni Poli e Orlando Pizzolato, quarto e settimo a Pizzolato, la settimana scorsa. Gelindo Bordin, quarto in America, è praticamente qualificato per i Giochi di Seul mentre Gianni Poli è assai vicino alla qualificazione. Resta Orlando Pizzolato che dalla seconda vittoria a New York è incappato in un calo leggero ma costante. Salvatore Bettio per togliere il posto a Orlando ha bisogno di una grossa prestazione tecnica che convinca i selezionatori ad assegnargli una delle tre maglie disponibili. In gara anche il bresciano Osvaldo Faustini, campione d'Italia nell'85 e nell'86. L'ex campione d'Italia può dare un sostanziale aiuto a Bettio, già in buone condizioni di gara alla Stramilano.

«Caso Zola Budd» Tra un mese la risposta degli inglesi

La Federatletica inglese - Baab - non ha ancora deciso sul «caso Zola Budd» (nella foto). Il Baab ha predisposto una commissione di tre membri che studierà la vicenda interrogando anche l'Atletica. La commissione si è presa quasi un mese di tempo. Al termine delle indagini riferirà, il 21 maggio, al Baab che sulla base delle indagini deciderà come agire e in che modo rispondere alle richieste della IAAF. Ricordiamo che la Federatletica internazionale ha chiesto a quella inglese di sospendere Zola Budd dall'attività internazionale per almeno un anno.



Sventata l'insidia inglese nel classico premio Regina Elena, per femmine di tre anni, in programma alle Capannelle, da una spumeggiante Lonely Bird che ha raggiunto il traguardo in sovrappioggia con sei lunghezze di vantaggio sulla coriacea Fire of Star, poi Lynne Bay e, ai margini del marcatore, l'ibionica Inchnurmin. Di Thaidah, favorita, si sono perse le tracce. Pas du Tour al comando. Sulla curva muove Fire of Star ed impegna la battistrada costringendola ad aumentare la cadenza. Alla intersezione della pista passa Fire of Star inseguita da Lonely Bird con le inglesi in chiara difficoltà. In breve Lonely acciuffa Fire of Star e con poche efficaci folate si distacca.

Capannelle Lonely Bird dà la biada alle inglesi

Sventata l'insidia inglese nel classico premio Regina Elena, per femmine di tre anni, in programma alle Capannelle, da una spumeggiante Lonely Bird che ha raggiunto il traguardo in sovrappioggia con sei lunghezze di vantaggio sulla coriacea Fire of Star, poi Lynne Bay e, ai margini del marcatore, l'ibionica Inchnurmin. Di Thaidah, favorita, si sono perse le tracce. Pas du Tour al comando. Sulla curva muove Fire of Star ed impegna la battistrada costringendola ad aumentare la cadenza. Alla intersezione della pista passa Fire of Star inseguita da Lonely Bird con le inglesi in chiara difficoltà. In breve Lonely acciuffa Fire of Star e con poche efficaci folate si distacca.

Nuoto: «quadra» per gli azzurri il quadrangolare di Como

L'Italia ha vinto a Como il quadrangolare di nuoto con 351 punti davanti alla Gran Bretagna (308), alla Svezia (297) e alla Spagna (138). Nella giornata conclusiva Stefano Battistelli, tornato in gran forma, ha vinto 400 metri in 4'21"37 e 1000 metri in 17'59"9. Da annotare il successo di due svedesi campione d'Europa Anders Holmzer nel 200 crawl in 1'49"63. Protagonista pure la britannica June Croft che ha vinto i 100 e i 400 crawl in 58"02 e in 4'16"60. Brava, sul 100 rana, anche Manuela Dalla Valle.

Giro di Spagna Kelly al via con l'incognita doping

Il corridore irlandese Sean Kelly non comincerà sotto i migliori auspici il Giro di Spagna di ciclismo che parte oggi. Non è stato ancora chiarito il mistero concernente un controllo antidoping nel corso del Giro dei Paesi Baschi (4-8 aprile) al quale Kelly, secondo alcune indiscrezioni, sarebbe stato trovato positivo. Per ora Kelly attende un completamento d'informazioni. «Attualmente - ha detto - non ho la squadra (la Kas, ndr) né lo stesso abbiamo ricevuto una comunicazione a questo riguardo. È quanto meno bizzarro - ha concluso - tutto quello che so l'ho appreso dalla stampa». Questa faccenda imbarazza Kelly ed il suo clan. Per fare chiarezza Ramon Mendiburu, suo manager, ha ritardato l'arrivo alle Canarie di 24 ore per recarsi a Madrid a svolgere un'inchiesta minuziosa nei locali ambienti ciclisti.

Motocross, Fanton vince in Spagna

Una vittoria italiana nel Gran Premio di Spagna, seconda prova del campionato mondiale di motocross per la categoria 250. Fanton, su Yamaha, si è infatti aggiudicato la prima delle due manche, davanti allo statunitense Smith ed al britannico Whitley, entrambi su Suzuki. Fanton si è ben comportato anche nella seconda prova, classificandosi terzo, dietro l'irlandese Van de Berk (Yamaha) e Smith. Nella classifica iridata, Fanton è ora quinto con 35 punti.

FEDERICO ROSSI

LO SPORT IN TV

Raiduo. 15.40 Lunedì sport.
Raidue. 14.35 Oggi sport; 18.30 Tg2 Sportsera; 20.15 Tg2 Lo sport.
Raitre. 11.30 Ciclismo, da Roma G.P. Liberazione; 15.30 Ciclismo, da Prato G.P. Industria e Commercio. Atletica leggera, da Poma Romaraton. Ippica, da Milano G.P. Fiera. Sintesi di una partita del campionato di baseball. Da Marina di Ravenna, Supermarecross; 19.45 Sport Regione del lunedì; 22.15 Il processo del lunedì.
Italia 1. 20.30 Calcio, da Milano Italia-Germania 1982.
Tmc. 13.25 Sport News; 13.45 Sportissimo; 23.35 Tmc sport.
Italia 7. 23.40 Speedy.
Telecapodistria. 13.40 Juke Box, la storia dello sport a richiesta; 14.10 Calcio, Coppa di Lega inglese Arsenal-Luton (replica); 15.30 Juke Box (replica); 16.10 Sport spettacolo; Basket college Neza, Kansas-Duke; 19.00 Donna Kopertina (replica); 19.30 Juke Box (replica); 20.30 Calcio, Supercoppa America; Peñarol-Argentinos Junior; 22.25 Juke Box; 22.55 Donna Kopertina; 23.25 Ciclismo, prima tappa del Giro di Spagna.

Rugby. Play off, tutto secondo copione Rovigo senza pietà Noceto schiacciato (90-0)

Nessun problema per le quattro grandi nelle partite di andata dei play-off di rugby. E tuttavia la Scavolini ha sofferto più del previsto per domare gli irriducibili lombardi del Calvisano. La partita di ritorno domenica a Calvisano si presenta con qualche piccolo rischio per gli abruzzesi. Il Rovigo ha travolto, con un punteggio-record, il Noceto - seconda classificata in A2 - confermando il ruolo di tritassoni che ha in questo torneo. Il punteggio, 90-0, è clamoroso e mette in luce un gap tecnico enorme. Agevole anche la vittoria del Petrarca che, salvo poco prevedibili sorprese, in semifinale affronterà il terribile Rovigo. Ampia anche la vittoria del Benetton sul gagliardo Serigamma. Giova ricordare che i punteggi quasi non si portano nella partita di ritorno. Se, poniamo, il Serigamma dovesse vincere per un solo punto avrebbe diritto a giocare la «bella».

Nei play-off da notare un altro punteggio clamoroso, vale a dire il 54-0 con il quale il San Donà ha sommerso il povero Viadana.

PLAY-OUT	
QUARTI 24 aprile 1 e 4 maggio	SEMPINALI 8/15 e 22 maggio
1° C. EUGANEI RO 90-0	2° C. CASONE NOCETO
4° PETRARCA PD 30-0	5° AMATORI MI
2° SCAVOLINI AQ 17-9	7° DOKO CALVISANO
3° BENETTON TV 35-5	6° SERIGAMMA BS
FINALE 28/5 a ROMA CAMPIONE D'ITALIA	

Quarti di finale. Fracasso S. Donà-Carisparmio Viadana 54-0; Celcapello Piacenza-Blue Dawn Mirano 16-9; Solaria Cus Roma-Pasta Jolly Tarvisium 26-18; Eurobags Casale-Imvea Benevento 29-4. Il ritorno domenica 1° maggio, l'eventuale spareggio l'8.



Nel Principato Ivan Lendl ritorna «re»

Ivan Lendl ha vinto il torneo di Montecarlo, uno dei più ricchi del calendario, superando in finale l'argentino Martin Jaitte in quattro partite: 5-7 6-4 7-5 6-3. Si è trattato di una autentica maratona tennistica durata tre ore e 46 minuti. Ivan Lendl ha corso molti rischi e ha finito per prevalere grazie alla maggior potenza e al fatto di essersi presentato in grandi condizioni fisiche. Martin Jaitte, tipico giocatore dei campi in terra battuta, aveva superato nei quarti in due partite l'azzurro Claudio Pistolesi. Per Ivan Lendl, rimasto fermo due mesi per infortunio, è il primo successo della stagione.